

# Playing with the Other

## Race, Spectacle and Visual Pedagogy in Bilbolbul and I tre Cinesini (*Corriere dei Piccoli*, 1908–1909)

Lorenzo Di Paola  
[lorenzo.di.paola@ulb.be](mailto:lorenzo.di.paola@ulb.be)

This work was supported by the Fonds de la Recherche Scientifique – FNRS

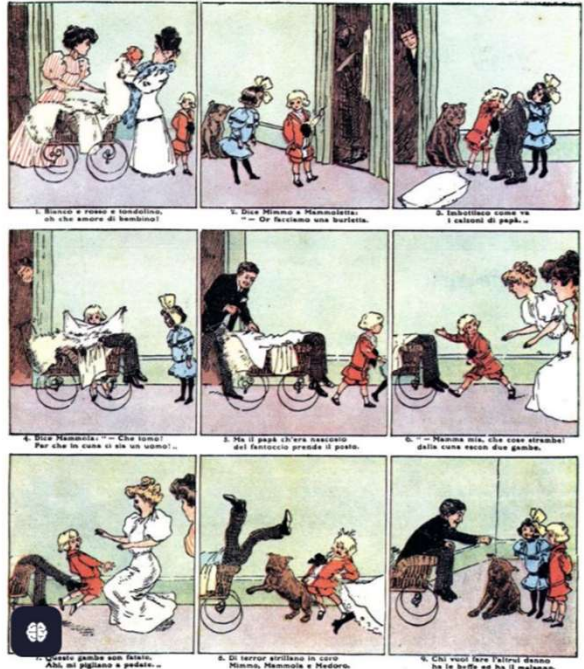
## **Content Notice – Visual and Linguistic Material**

This presentation includes historical images and texts that depict racialized stereotypes, including caricatures and derogatory language.

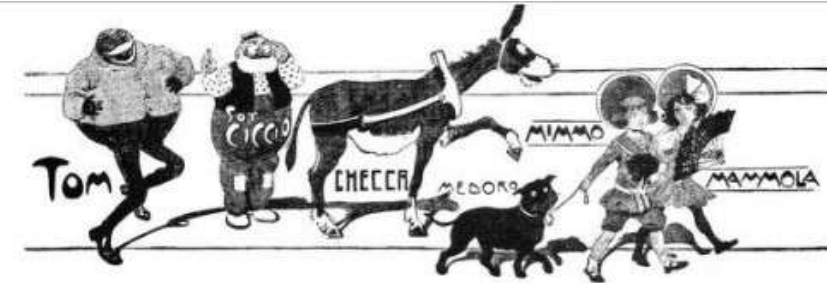
My aim is to examine how these representations operated within a broader media ecology and to reflect on their lasting cultural impact.

# CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA  
Anno I. - N. I. 27 Dicembre 1908. Cent. 10 il numero.



«Signore, gridò il moro,  
non stare colpa mia!  
Star colpa di uno spirito  
malefico e frenetico  
che in fondo alla gola mi  
fa sempre il solletico»  
“Mister, cried the moor, no be  
my fault!  
Be one evil spirit, crazy and wild,  
that deep in my throat always  
make tickle like child!”



## GLI EROI DELLE NOSTRE PAGINE A COLORI

Entrò nella mia stanza stamattina il portiere  
Stirillando: «— In questa casa non voglio rimanere  
Un minuto di più; faccio fagotto e addio!»  
«— Ohe, dico, che ti salta? Sei pazzo, vecchio mio?»  
«— Non son pazzo, ma certo se resto qui impazzisco!  
Belli amici che ha lei!» — «Amici! Non capisco!»  
«— Ma se chi c'è di fuori che domanda silenzio!  
Un muto, anzi una mula! Ah senti! è un'indolenza!  
Un portiere come me, crepi pur la noia della  
Tratta da uomo o uomo, e non da uomo a bestia...  
Insieme con la mula, per colpa di disdaro  
C'è un cane, e poi col cane c'è niente men che un moro,  
che ai vedermi indignato e stupito e confuso  
Ha aperto la bocca per rularmi sul muso!  
Un bimbo berichino, una bimba giuliva  
È un vecchio contadino compion la comitiva.»  
«— Vecchio mio, gli risposi, convien esser creanza  
Fu entrare bestie e uomini, nella mia stanza.»  
«— Ah no!» — «Sai io il padrone, vecchio mio, se non sbaglio.»  
«— Le so il padrone è lei. Farò entrare il signor  
Ma quando quel bestiame varcava avrà la porta  
La mia anima per lei, signor mio, sarà morta!»  
Uscì il portiere sdegnoso; sentì per lo scalone  
Solare il soffio, il tuono, il rombo d'un cicione,  
Poi, con strepito enorme, batteva nel mio salotto  
La mula, il cane, il moro, i bimbi ed il vecchietto  
Senza far convenevoli il vecchio spiccio spiccio  
Mi disse: «— Pochi chiacchiere, sa chi sono? Il Sar Ciccio  
Fattore. Era felice, quando mi ha colto, secco  
Una sventura!» — «Oh, quale?» — «Codesta mula, Checch  
Da nome, ma di cuore serpente e Belzebù!  
Del di che l'ha comprata la pace non c'è più  
Nella mia casa. Mi ha devastato il pollaio  
Le stalle, la cantina: Ogni mattina è un guscio  
Nero. Se la castigo, se la piglio a nerbate  
L'infame si rivolta, mi risponde a pedate.  
Guardi che chiasse nere, qui, di ostervar si degni,  
Sul petto: sulla schiena! Son dei suoi ferri i segni!  
Ho voluto disarmarlo, al mercato son corso  
L'ho venduto. E' scappato, è tornato, e mi ha morsa.  
L'ho perduta in un bosco, tra le querce ed i solci  
E' tornata la strano mulo coperto di calci.  
Adesso la mia vita è tutto una scompiglio  
La bestione per dieci, e per cento le piglio.»  
La mula a confermare i detti del vecchione  
Giù sferzò dritta dritta un calcio nel groppone.  
Si fece avanti il bimbo e mi disse: «— Mi onoro  
Di presentarle Mammola mia sorella, e Medoro  
Il mio cane. Io son Mimmo. Son allegro e vivace;  
Mi piace ordire scherzi: e far barie; mi piace  
Con Mammola e Medoro in ferocio terzetto  
Inventar mille pappole terribili serio aspetto;

Ma senza cattiveria, ma senza mai far male  
Chè sono un buon bambino, Medoro è un animale  
Più di cuore, e la Mammola è una bimba squisita...»  
«— Pff! — fece il moro, in bocca cacciandosi le dita,  
Poi sopra una poltrona, tutto curvo, si slancia  
E dimena le gambe rifendo a crepapancia.  
«— Che vitanze son queste, sor moro, in casa mia?»  
«— Signore, gridò il moro, non stare colpa mia!  
Star colpa d'uno spirito malefico e frenetico  
Che in fondo della gola mi fa sempre il solletico.  
A me tutto bastare; mosca che in aria vola  
Mi desta il piacere nel fondo della gola.  
Premarmi stare inutile. Lo spirito ribelle  
Mi sguarcia le mandibole mi tocca le budelle.  
Va a servire? Al vedere del mio padron la faccia  
Rido, e il padrone a pugni di casa sua mi scaccia.  
Ho perso cento impieghi, ne perderò anche il doppio  
Ma se mi vien da ridere, non so frenarmi e scoppio.»  
«— Sia ben, ma in cosa posso servirvi, miei signori?»  
«— Oh bella, nelle storie!» — «Nelle storie?» — «A colori.  
Nel Corriere dei Piccoli, c'è saltato il capriccio  
Di veder la contessa di Checch e del Sar Ciccio  
E le barie di Mimmo, di Mammola e Medoro  
E la ridomania di Tom!» — «Chi è Tom?» — «Il moro.  
Se lei non si accontenta con certa che si becca  
I calci formidabili della tremenda Checch  
La Checch alzò le sempe. Io gridai: «Non, ricuso!»  
E Tom, lo scellerato, mi sghignazzò sul muso.

PS. Le tavole a colori del numero presente  
Vi mostrano di Checch la furia prepotente;  
Vi mostran del Sar Ciccio l'orribile martorio,  
Vi fan conoscer Mimmo, con Mammola e Medoro.  
Il moro solo è assente. Verrà quest'altra volta:  
Il pittor dipingendolo stava con cura molta,  
Ma un viso formidabile scappò a Tom dalla strozza  
E il pittor, spaventato, ruppe la tavolozza.



A MAGAZINE AIMED AT THE  
CHILDREN OF THE  
WEALTHY NORTHERN  
ITALIAN BOURGEOISIE



## EMIGRATION



### A WOP

A pound of spaghetti' and a red-a bandan'  
A stilet' and a corduroy suit;  
Add garlic wat make for him stronga da  
mus,  
And a talent for black-a da boot!

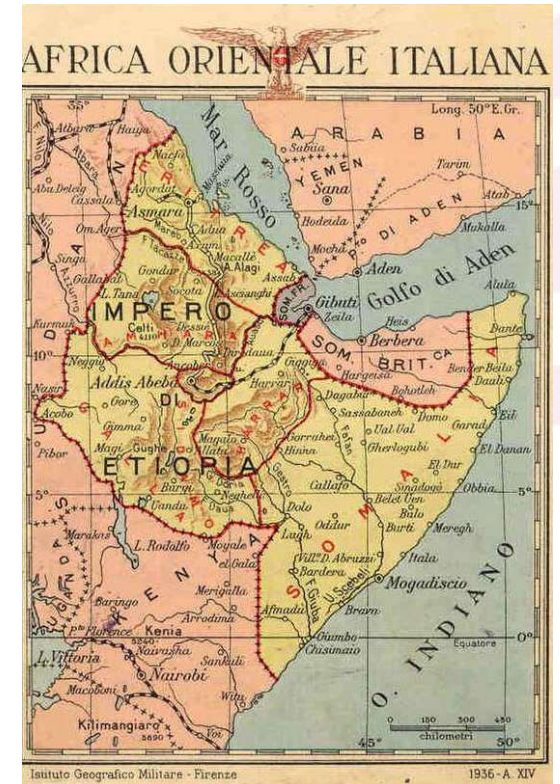


## DEFEAT AT ADWA 1896



Colonialism also served to  
'whiten' Italians, who were  
often perceived as non-white  
in the United States

## IMPERIALISM



**1890:** Eritrea becomes an Italian colony.

**1896:** Defeat at Adwa — a national trauma.

**1908:** Somalia is colonised; *Corriere dei Piccoli* is founded.

**1911:** War in Libya.



## CAFÉ CHANTANT AND THE SPECTACULARISATION OF OTHERNESS

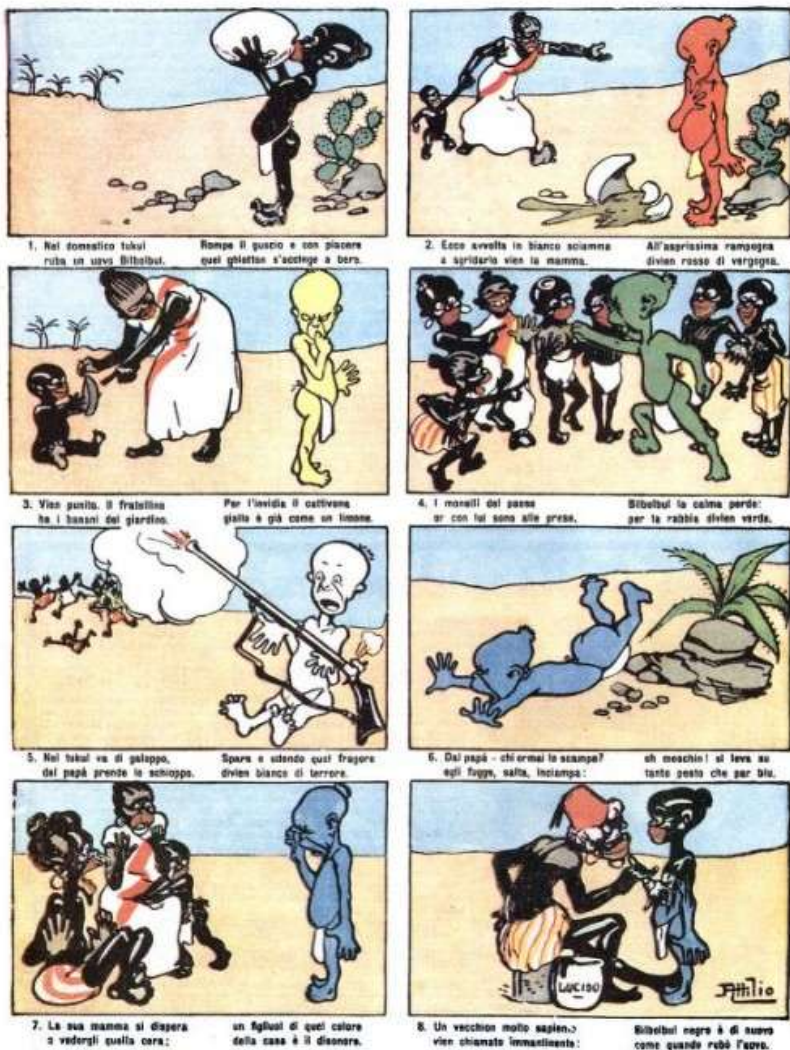


**CdP as a media-platform** that remediates oral and popular traditions.

Reorganizes childhood representation, family roles, and pedagogical models.

Connects orality, visual storytelling, education, and mass culture.

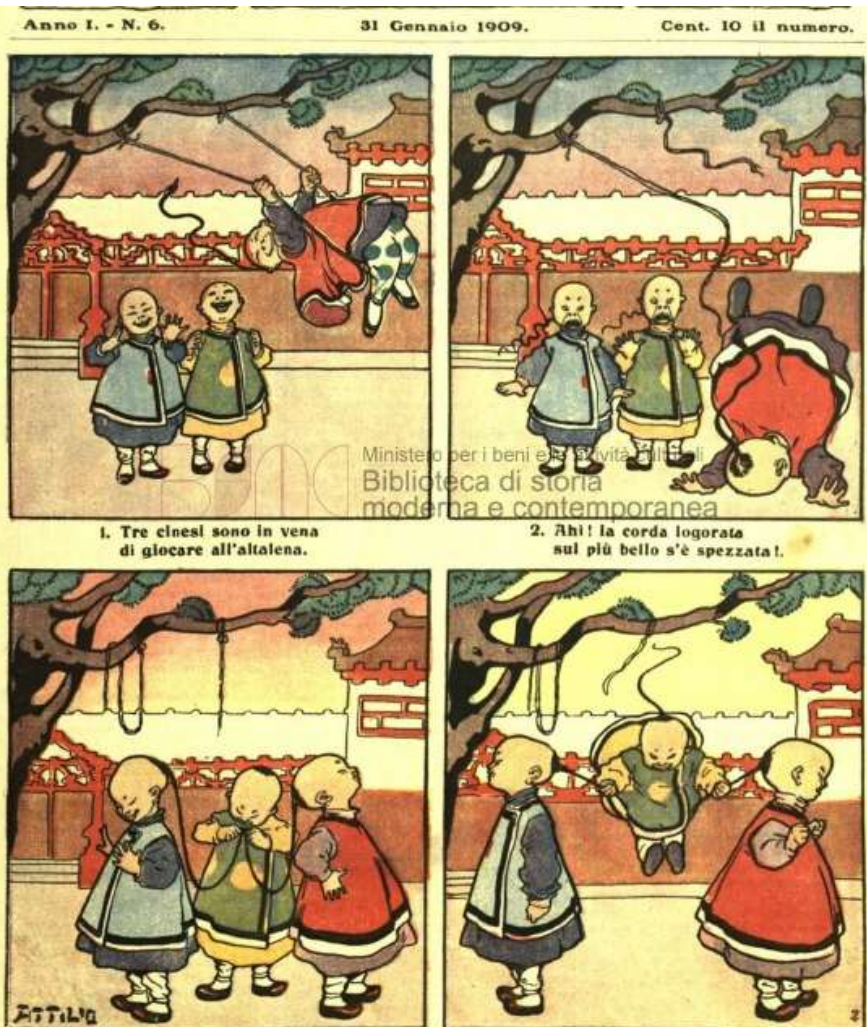




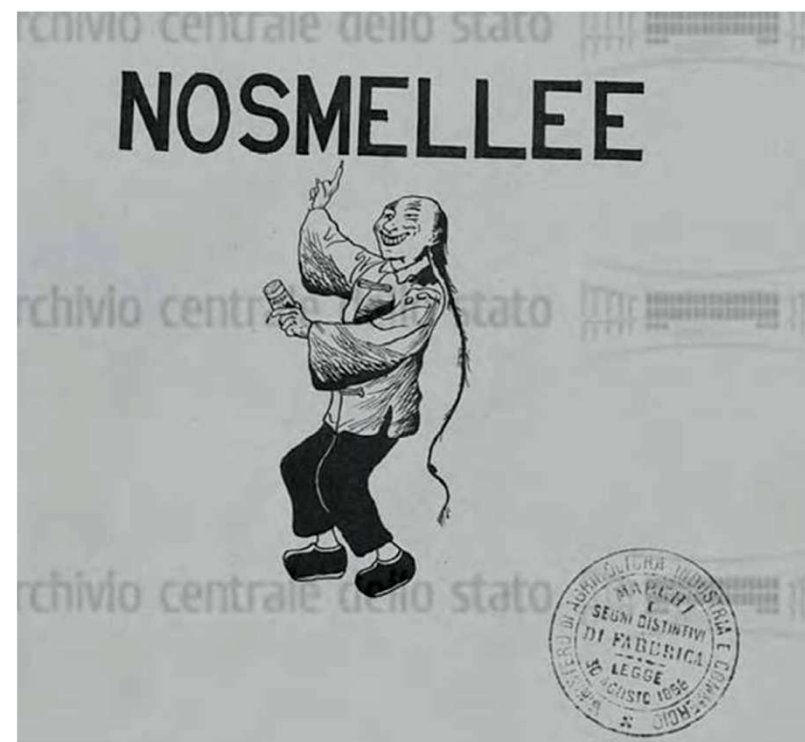
## Bilbolbul 1908



The power to represent someone or something in a certain way — within a certain 'regime of representation'. It includes the exercise of symbolic power through representational practices. Stereotyping is a key element in this exercise of symbolic violence. (Hall 2013:249)



**I tre cinesini 1909**



Sanitation Supply 1907

[Stereotypes] are not an error of perception but rather a form of social control, intended as what Alice Walker calls "prisons of image". (Shohat & Stam 2014: 198).



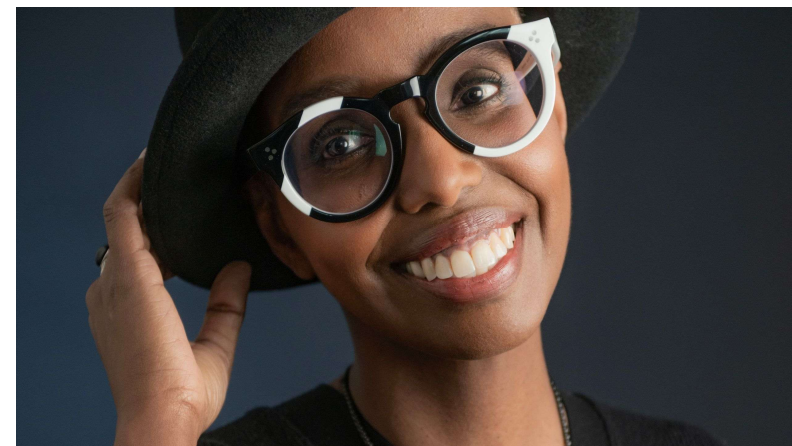


Giuseppe De Santis 1964



neo-fascist rally





Pink breasts, pink ears, pink little mouth, pink nails, pink cloth. The rest, black as pitch. [...] I look at the page in its entirety and I notice the repetition of black, yellow, and pink everywhere. I feel a certain discomfort while staring at this image. I can't help it—something presses at the pit of my stomach. And that something, I know all too well from experience, never brings anything good. It hurts, damn it! I'm taking the usual blow, the same cursed punch, always in the same spot, always right where it hurts like hell. It always happens like this when I'm hit by a stereotype.(Igiaba Scego, 2014; my translation)



**THANK YOU FOR YOUR ATTENTION**

**Lorenzo Di Paola**  
**lorenzo.di.paola@ulb.be**